

Strada Nuova (attuale Via Garibaldi) a Genova: la bellezza di Palazzo Carrega Cataldi

scritto da Patrizia Vulpes | 7 Dicembre 2016



Percorrendo la cinquecentesca **Strada Nuova** oggi via **Garibaldi** a **Genova** ci si imbatte in **palazzi** di straordinaria valenza sia storica che artistica tra questi si segnala il bellissimo Palazzo **Carrega Cataldi** oggi sede della Camera di Commercio. La **storia** di questo edificio parte con l'acquisto da parte di **Tobia Pallavicino** nel 1558 di un vasto lotto di terreno da comunità ecclesiastiche, desiderose di denaro per il restauro della cattedrale di San Lorenzo. La famiglia Pallavicino, una delle più importanti del **Rinascimento genovese**, ambiva ad innalzare nuove dimore per un crescente prestigio; Tobia, commerciante arricchitosi con fortunate operazioni finanziarie, decise quindi di procedere nella costruzione di questo sontuoso palazzo scegliendo come architetto **Giambattista Castello** detto il "bergamasco", formatosi alla scuola d'arte romana. La struttura di fattura cinquecentesca si innalza su due piani ed è caratterizzata dalla presenza di un piccolo **giardino**; la facciata è stata realizzata con **pietra di Finale** al piano terreno e finestre ad arco nel piano superiore che rievocano l'impronta rinascimentale così come il portale in stile dorico. L'atrio principale del Palazzo è molto ampio, da

esso si accede ad un salotto al centro e lateralmente a due rampe di scale una delle quali solo ornamentale; di particolare novità il progetto dell'atrio concepito come uno spazio aperto comunicante con gli ambienti. Al piano terreno troviamo un grande salone, che in origine si apriva verso il giardino, i cui soffitti di straordinario pregio, rappresentano scene mitologiche; l'artista Castello, che oltre architetto era **pittore**. Anche nel piano nobile e nelle logge a botte domina questa pittura molto suggestiva impreziosita dai rivestimenti in oro con varie decorazioni che rendono lo spazio unico e ricco di regale armonia. Nel 1704 il palazzo viene acquistato dalla famiglia **Carrega** che commissiona **lavori di ampliamento** come la sostituzione del giardino con un cortile interno con una facciata a due piani ad **affresco** con un meraviglioso cancello in **ferro battuto**. L'edificio viene alzato di un piano con l'aggiunta di un balcone marmoreo al piano nobile; i Carrega promuovono anche lavori all'interno con la realizzazione della famosa **Galleria Dorata**, un magnifico esempio di stile **Rococò** a Genova con affreschi ispirati alle **storie di Enea**. In questa sala domina la lucentezza e la preziosità degli ori, dei cristalli, degli specchi con la delicata eleganza degli **stucchi** colorati e degli affreschi che danno un tocco di vivacità. L'uso degli specchi crea l'esaltazione della figura umana riflessa cui fa eco l'eleganza dei cristalli per donare un ambiente festoso e magico reso ancor più maestoso e prezioso dai ricami e dalle sculture in oro. Purtroppo attualmente molte parti della Galleria sono copie degli originali conservati in collezioni private a **Parigi**, comunque il lavoro del maestro **De Ferrari** rappresenta un esempio Rococò di notevole pregio, arricchito da altre decorazioni a stucco delle pareti e del soffitto della piccola Cappella in oro con preziosi stucchi nella volta. Nel 1830 il palazzo viene acquistato dai Baroni **Cataldi**, i quali col passare degli anni ed il declino della classe nobile, sono costretti a cedere nel 1922 l'imponente struttura alla Camera del Commercio; lavori di **restauro** si sono resi necessari dopo la seconda **guerra mondiale** mantenendo comunque inalterate le caratteristiche originali della struttura architettonica. Dal 2006 il Palazzo Carrega Cataldi è inserito nella lista dei 42 siti dei **Palazzi dei Rolli** genovesi riconosciuti **Patrimonio dell'Umanità Unesco**.